

Link: <https://www.salto.bz/de/article/28012022/una-vita-raccontata-male>

ADVERTISEMENT

DU BIST SALTO LOGIN REGISTRIEREN salto

DE /
KULTUR
IT



POLITIK KULTUR WIRTSCHAFT GESELLSCHAFT UMWELT CHRONIK MUSIC BOOKS PODCAST ARTSTORE COMMUNITY



FOTO: MARINA ALEO

ADVERTISEMENT
ADVERTISEMENT

SALTO AFTERNOON

ADVERTISEMENT
ADVERTISEMENT

Una vita raccontata male

Claudio Bisio torna allo Stabile con un nuovo spettacolo il 28 gennaio. Una prima nazionale per la regia di Giorgio Gallione.

Von Redaktion / Redazione 28.01.2022

FOLGEN

ADVERTISEMENT

Debutta in prima nazionale nella stagione dello Stabile bolzanino **venerdì 28 gennaio alle 19.00 al Teatro Comunale**, con repliche il 29 e 30 gennaio, **“La mia vita raccontata male”**, nuova produzione del Teatro Nazionale di Genova che vede il ritorno sul palco di Claudio Bisio. A dirigerlo il regista **Giorgio Gallione**, a cui è legato da un sodalizio artistico che ha dato vita a una lunga serie di successi, a partire da Monsieur Malaussène di Daniel Pennac sino a Father and son di Michele Serra.

Lo spettacolo è interamente costruito su testi di Francesco Piccolo, attingendo a diverse sue opere tra cui *Momenti di trascurabile felicità* e il romanzo Premio Strega *Il desiderio di essere come tutti*.

La prima delusione amorosa, i mondiali di calcio guardati con il padre, la ribellione, l'incontro con la futura moglie, l'impegno politico, i successi lavorativi, i figli. Lo spettacolo racconta con grande ironia quegli episodi che a volte sembrano ininfluenti, a tratti anche inciampi grotteschi, e che invece inaspettatamente diventano poi momenti cruciali della nostra crescita.





Claudio Bisio: il comico torna a Bolzano con uno spettacolo costruito sui testi di Francesco Piccolo, vincitore del Premio Strega con "Il desiderio di essere come tutti" (Foto Marina Alessi)

Ha il sapore dunque di un romanzo di formazione divertito e pensoso, che segue il protagonista dalle elementari all'età adulta, lasciando intravedere sullo sfondo l'Italia spensierata di ieri e quella sbalestrata di oggi.

Accompagnato dalle musiche composte da Paolo Silvestri ed eseguite dal vivo da due chitarristi non nuovi a imprese teatrali come **Marco Bianchi** e **Pietro Guarracino**, Claudio **Bisio** è perfettamente a suo agio nel gioco tra pubblico e privato, che caratterizza da sempre i testi di Francesco Piccolo, una sorta di auto-fiction che viene qui modellata sul protagonista ma tra le cui pieghe in molti potranno riconoscersi. Nella scena di Guido Fiorato, che cura anche i costumi, spiccano grappoli di libri e televisori accesi dal perenne segnale interrotto, illuminati dai colori accesi delle luci di Aldo Mantovani.

La conclusione di questo viaggio agrodolce, in cui si ride e ci si emoziona, è che la vita forse non è esattamente quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda. E che non sempre la si vive come vuoi tu, ma come vuole lei. Indirettamente lo spettacolo diretto da Giorgio Gallione è anche una riflessione sull'arte del narrare, su come il tempo modifica e trasfigura gli accadimenti, idealizzando il passato, cancellando i brutti ricordi e magnificando quelli belli, reinventando così il reale nell'ordine magico del racconto.

Informazioni e biglietti: <https://www.teatro-bolzano.it/spettacoli/1218-la-mia-vita-raccontata-male>

 ANMELDEN, UM ARTIKEL ZU BEWERTEN

ADVERTISEMENT